

La cosa

In sè - per sè

Geschichte -  
Geschehen -  
Schicksal

oblio dell'essere -  
storia dell'essere

disciplina e  
godimento

lotta e lavoro

Spettro - Forse

Simbologia della Rivolta  
Simbologia dell'Analisi

Sade, Kurz

Kant qui genuit Hegel  
qui genuit Marx

Un esercito di mobili  
metafore

Derrida

Foucault

Lacan

Heidegger

Kojève

Schmitt

Nietzsche

Marx

Kant

Hegel

Platone

Aristotele

La cosa

Lacan

Heidegger

Kant

Hegel

Platone

das ding (Kant, Lacan) - die sache (Hegel, Heidegger)  
la cosa del pensiero la cosa della filosofia. il suo de non aliud.  
In tutto il suo spettro, da quello mistico a quello psicoanalitico  
Derrida non lo dice, ma arriva molto vicino dal dirlo: La cosa del pensiero è l'amicizia

La cosa

In sè - per sè

Nietzsche

Kant

Hegel

Opposizione quasi manualistica ma fondamentale:  
la cosa in sè. la cosa dietro alle cose.  
Hegel: con queste astrazioni la filosofia non ha nulla a che fare.  
La cosa in sè deve divenire, deve tramontare, deve negarsi, l'in sè deve diventare per sè

Heidegger

Kojève

Schmitt

Hegel

Marx

La cosa

In sè - per sè

Geschichte -  
Geschehen -  
Schicksal

Il terreno di cultura della verità non è la metafisica, ma la storia  
il tedesco, lingua in cui ciò è stato pensato per la prima volta, ci permette poi di togliere  
la storia dalla sua consistenza astratta:  
Geschehen, accadere, Schicksal, destino

Heidegger

La cosa

In sè - per sè

Geschichte -  
Geschehen -  
Schicksal

oblio dell'essere -  
storia dell'essere

Platone

questo concetto, come però anche gli altri, può essere facilmente tutto o nulla  
la storia come oblio dell'essere  
la storia come storia dell'essere

Lacan

La cosa

In sè - per sè

Geschichte -  
Geschehen -  
Schicksal

oblio dell'essere -  
storia dell'essere

disciplina e  
godimento

La speculazione sull'essere rischiava di irretirci  
la psicopatologia della nostra vita quotidiana può essere un antidoto  
Lacan pone desiderio e godimento  
Molto in breve, e non senza violenza: nel primo Lacan abbiamo una coppia  
assiologica: il desiderio, fondato sulla pratica del vuoto, si oppone come  
più autentico al godimento, tossico, mortifero. Il secondo Lacan tuttavia rivaluta  
il godimento. Allora, saltando qualche passaggio, arriviamo alla conclusione:  
disciplina e godimento. è la formula della nostra esistenza



Quindi la nostra domanda è: cosa c'è al di là di disciplina e godimento?

Un sano pensiero storico come antidoto alla psicoanalisi.

Questo è un paragrafo fondamentale della Fenomenologia dello Spirito,

un autentico testo generatore di tutta la filosofia seguente. Che adesso non posso certo ricapitolare.

Lotta e lavoro. Non disciplina e godimento, ma lotta e lavoro.

E Derrida, sempre nel 1994, ci regala un concetto bellissimo, al proposito. Non ho fatto a tempo a recuperarlo, ma dice all'incirca così:

Nulla mi sembra meno deperito (deperimé), dell'antica dialettica dell'emancipazione. Lotta e lavoro come dialettica dell'emancipazione.

Aristotele

Heidegger

Nietzsche

La cosa

In sè - per sè

Geschichte -  
Geschehen -  
Schicksal

oblio dell'essere -  
storia dell'essere

disciplina e  
godimento

lotta e lavoro

Spettro - Forse

Quindi quasi ogni concetto che stiamo enucleando è un antidoto al precedente.

il veleno che ci stavamo inoculando è quello, chiamiamolo così, della pervicacia progressista.

le magnifiche sorti e progressive.

Lo spettro, cioè la morte e la vita dopo la morte

il forse, cioè la mortalità, nel senso più profondo del termine, dei concetti

"I filosofi del pericoloso forse", così Nietzsche chiama, all'inizio di Aldilà del bene e del male, i filosofi dell'avvenire.

Lacan

Foucault

Schmitt

La cosa

In sè - per sè

Geschichte -  
Geschehen -  
Schicksal

oblio dell'essere -  
storia dell'essere

disciplina e  
godimento

lotta e lavoro

Spettro - Forse

Simbologia della Rivolta  
Simbologia dell'Analisi

Qui prendo in prestito un titolo di Furio Iesi, e lo estendo a un campo estraneo.  
Questo è l'unico concetto polemico, assiologico-negativo, che ho. E la cosa mi amareggia.  
diciamo così. dopo tutto ciò che la precede, la filosofia dello spettro, la filosofia del forse, può portare ad affondare in una palude postmoderna.  
Allora questa è una constatazione sconcertante che faccio, e che vi propongo, felice che venga smentita, in qualcuno dei suoi punti.  
Prendiamo la totalità delle forme di vita. (le nostre, le vostre, le loro).  
togliamo quelli che coltivano in qualche modo un concetto di rivolta o di insurrezione.  
togliamo ora quelli che coltivano, in un modo per loro, diciamo, essenziale, una pratica psicoanalitica.  
togliamo infine quelli che hanno desideri eruditi, che cioè non hanno domande sincere, e che quindi alla filosofia chiedono soltanto una verniciata di cultura.  
Se abbiamo tenuto presente, diciamo, la popolazione mondiale, be', non ci sono stati grandi sommovimenti.  
Ora proviamo a fare la stessa operazione con un insieme a tratti scabroso, a tratti osceno, che è quello dei filosofi viventi. (lasciamo perdere la questione della filosofia in Cina, qualcuno che si dice filosofo è qualcuno che si richiama a Platone, sennò si dice in altro modo). Se volete, facciamo l'operazione sul reparto filosofia della Feltrinelli in piazza Duomo.  
Vedete che accade una deflagrazione incredibile, impressionante, spaventosa, i sopravvissuti sono pochissimi e si guardano in volto completamente smarriti.  
Questo è qualcosa che attende di essere pensato.

Lacan

Nietzsche

Kant

La cosa

In sè - per sè

Geschichte -  
Geschehen -  
Schicksal

oblio dell'essere -  
storia dell'essere

disciplina e  
godimento

lotta e lavoro

Spettro - Forse

Simbologia della Rivolta  
Simbologia dell'Analisi

Sade, Kurz

Questo è un concetto di cui sono debitore ad Alessandro.

Capite quindi che in questa nostra meditazione metafisica stiamo progressivamente eliminando ogni terreno sotto i nostri piedi.

Dopo questa serie di consecutive eliminazioni capite che, non volendo temere di essere messi in un angolo, lo raggiungiamo senz'altro.

Sade, Il marchese de Sade; Ho il diritto di godere del tuo corpo, e questo diritto lo eserciterò, senza che nessun limite possa arrestarmi nel capriccio delle esazioni ch'io possa avere il gusto di appagare.

Kurz, il colonnello Kurz, Cuore di Tenebra, Apocalypse Now, la comunità con le teste mozzate.

Questo potrebbe essere un buon punto di arrivo

Kant

Hegel

Marx

La cosa

In sè - per sè

Geschichte -  
Geschehen -  
Schicksal

oblio dell'essere -  
storia dell'essere

disciplina e  
godimento

lotta e lavoro

Spettro - Forse

Simbologia della Rivolta  
Simbologia dell'Analisi

Sade, Kurz

**Kant qui genuit Hegel  
qui genuit Marx**

Se questo è il punto di arrivo allora quello che mi viene da fare è chiedermi dove la cosa, la ricerca della cosa, si è inceppata.

Cioè fino a dove funzionava.

Ed è Paul Valéry che, al proposito, ci dà un'indicazione bellissima.

Kant qui genuit Hegel qui genuit Marx.

Tre pensatori, in pochissimi decenni, che stanno fra loro come tre concetti, uno derivato dall'altro, o meglio come un concetto solo, tre nomi che sono come la ruota del mondo. La decima carta dei tarocchi.

Nietzsche

La cosa

In sè - per sè

Geschichte -  
Geschehen -  
Schicksal

oblio dell'essere -  
storia dell'essere

disciplina e  
godimento

lotta e lavoro

Spettro - Forse

Simbologia della Rivolta  
Simbologia dell'Analisi

Sade, Kurz

Kant qui genuit Hegel  
qui genuit Marx

Un esercito di mobili  
metafore

l'undicesimo è quello che mette in discussione la sequenza dei dieci precedenti, che altrimenti si chiuderebbe su se stessa, volando via. è la risposta che Nietzsche dà alla domanda: che cos'è la verità? finora è stata intesa nel modo più facile, che Nietzsche più odiava, come cioè se Nietzsche, che è così saggio, che è così accorto, che scrive libri così buoni, fosse qualcuno che non sa più cos'è la verità. Ecco, in tutta la sua portata, anche strategica, ma soprattutto storica, questa formula è ancora da pensare.